

[Download](#)[Stampa](#)

Proprietà

Nome: PREVENIRE E GESTI...

Tipo: application/pdf

Dimens... ~456 KB

1. INTRODUZIONE, CONTESTO NORMATIVO E PSICOLOGICO

In questo primo modulo si introduce l'autodifesa come competenza multidisciplinare per operatori sanitari, spiegando la differenza tra difesa fisica e prevenzione (mentale, ambientale e comunicativa), illustrando l'impatto psicologico delle aggressioni, i riferimenti normativi di tutela, l'importanza della prevenzione aziendale e come riconoscere i segnali precoci dell'escalation del conflitto.

1.1 – Autodifesa come materia multidisciplinare

- Introduzione al concetto di autodifesa per operatori sanitari
- Differenza tra autodifesa tecnica e difesa preventiva (mentale, ambientale, comunicativa)
- Impatto psicologico delle aggressioni: stress, burnout e post-trauma
- Esempi di rischi: aggressioni verbali e fisiche da pazienti in stato alterato, minacce da familiari, insulti e molestie psicologiche, condizioni di stress lavorativo che possono innescare conflitti.

.2 – Riferimenti normativi

- Art. 28 D.Lgs. 81/08: valutazione dei rischi, inclusi quelli da aggressione
- Obblighi del datore di lavoro e diritti del lavoratore
- Cenni alla legittima difesa e all'art. 52 c.p.

1.3 – La cultura dell'autodifesa come prevenzione e cambiamento

- Perché formare gli operatori sanitari all'autodifesa
- Il ruolo della prevenzione attiva nelle politiche aziendali
- Dati e numeri sulla violenza in sanità (fonti: INAIL, FNOPI, ecc.)
- Casi concreti di aggressioni che hanno portato a infortuni o risarcimenti, impatti su assenteismo e clima organizzativo

1.4 – Il conflitto e la sua evoluzione